

NonSoloBiografie: Gaston Bachelard

Gaston Bachelard, nato a Bar-sur-Aube, ha avuto una carriera fuori dal comune. All'inizio impiegato alle poste, prende la laurea e diventa professore di fisica e chimica a Bar-sur-Aube. Riesce nel 1922 a laurearsi anche in filosofia e insegna questa materia alla Facoltà di Dijon prima di diventare professore alla Sorbonne fino al 1954. Se Gaston Bachelard è stato epistemologo, cioè filosofo e critico delle scienze, di cui studia i metodi ed i fondamenti, fu ugualmente attento al mondo della poesia e dell'immaginario.

Tra le opere più importanti, ricordiamo:

- *Le nouvel esprit scientifique* (1934), (*Il nuovo spirito scientifico*)- *La formation de l'esprit scientifique* (1938), (*La formazione dello spirito scientifico*)- *La philosophie du non* (1940), (*La filosofia del non*)- *L'eau et les rêves* (1942), (*L'acqua e le rêves*) (*rêve* in italiano si può mal tradurre con "fantasticherie" o "sogno")- *La terre et les rêveries du repos* (1946), (*La terra e les rêveries del riposo*)- *La terre et les rêveries de la volonté* (1948), (*La terra e les rêveries della volontà*)- *L'activité rationaliste de la physique contemporaine* (1951), (*L'attività razionalista della fisica contemporanea*)- *La Flamme d'une chandelle* (1961). (*La Fiamma di una candela*)

Il pensiero di Gaston Bachelard, pensatore molto originale, si radica in una tripla tradizione: -la scienza contemporanea (quella della prima metà del XX secolo) ha svegliato l'interesse appassionato e provocato la riflessione del professore di fisica che fu Bachelard. -Bachelard deve anche molto a Carl Gustav Jung, che aveva proposto una nozione molto importante, quella dell'inconsciente collettivo, che ha certamente arricchito la "psicanalisi della conoscenza" praticata da Bachelard. -infine, Bachelard è stato influenzato da poeti e scrittori, da Esiodo a Henri Michaux, o Lautréamont, al quale ha dedicato uno studio

Bachelard ha analizzato le condizioni della conoscenza scientifica e sostenuto che questa progredisce essenzialmente da una vittoria sugli "ostacoli epistemologici" costitutivi di questa conoscenza; inoltre bisogna psicoanalizzare la nostra ragione. I concetti fondamentali di Bachelard sono i seguenti:

- quello di ostacolo epistemologico, concepito come uno sbarramento alla conoscenza scientifica, ostacolo che riguarda il sapere stesso, e non a delle difficoltà legate all'oggetto;
- quello di rottura epistemologica, rottura metodologica, cambiamento di teorie e metodi all'interno di una scienza;
- quello di psicanalisi dello spirito scientifico, ricerca e analisi dei valori e delle proiezioni inconscie della nostra mente che ostacolano il sapere;
- quello di "razionalismo applicato", concepito come centro attivo in cui si scambiano le verità della ragione e le verità dell'esperienza: la ragione si costruisce dialogando con l'esperienza ed applicandosi ad essa.